

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Il Dirigente Generale

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e della occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 2 Luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti, che proroga fino al 31 dicembre 2023, il periodo di applicazione dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e (UE) n. 651/2014.
- Visto** l'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10 rubricato: “Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di Ircac e Crias”;
- Visto** l'articolo 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relativo a 'Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19';
- Vista** la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea 2020/C 91 I/01 recante 'Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19' e le successive Comunicazioni integrative e di modifica;
- Visto** il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, integrato e modificato dalla legge di conversione 5 marzo 2020, n.13, recante: “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” e i successivi Decreti legge e Decreti attuativi del Pre-

sidente del Consiglio dei Ministri, emanati a seguito dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19;

- Viste** le Ordinanze contingibili e urgenti del Presidente della Regione Siciliana inerenti la straordinaria situazione epidemiologica in atto;
- Vista** la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, recante all'art. 5: 'Norme di autorizzazione all'uso dei fondi extraregionali e all'attivazione di strumenti finanziari';
- Visto** l'articolo 10 della predetta legge regionale n. 9/2020, rubricato "Interventi a favore degli operatori economici", e, in particolare, i commi 9 e 10, che prevedono l'istituzione, presso la Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (CRIAS), di un fondo per il credito di finanziamento degli artigiani "Fondo per la ripresa-Artigiani", pari a 40.000 migliaia di euro, cui si fa fronte con le risorse di cui al comma 2 dell'art. 5 della medesima legge regionale n. 9/2020, e che, con delibera della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive, sono individuate le modalità operative gestionali e i criteri di riparto di detto fondo;
- Vista** la legge regionale 4 marzo 2021, n. 6, recante: "Disposizioni per la crescita del sistema produttivo regionale. Disposizioni varie", che all'articolo 7, comma 3, prevede la soppressione del terzo periodo del comma 9 dell'articolo 10 della succitata legge regionale n. 9/2020, il quale destinava 10.000 migliaia di euro per la copertura delle contribuzioni dovute dalle imprese artigiane per l'iscrizione al fondo di solidarietà bilaterale dall'artigianato;
- Vista** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10: "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021/2023";
- Vista** la deliberazione n. 522 del 12 novembre 2020, con la quale la Giunta regionale ha apprezzato la proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive di cui alla nota prot. n. 5556 del 12 novembre 2020 e relativi atti, concernente le disposizioni attuative del succitato art. 10, commi 9 e 10, della legge regionale n. 9/2020, relative al "Fondo per la ripresa artigiani" e ha attivato, contestualmente, il procedimento previsto dall'art. 50 della richiamata legge regionale n. 9/2009 da ultimo modificato dall'art. 33, comma 6, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, richiamato dall'art. 5 della stessa legge regionale n. 9/2020;
- Vista** la deliberazione n. 577 del 15 dicembre 2020, con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di disposizioni attuative dell'art. 10, commi 9 e 10, della legge regionale n. 9/2020, relative al "Fondo per la ripresa artigiani", dando mandato al Dipartimento regionale delle attività produttive di porre in essere i consequenziali adempimenti;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 578 del 15 dicembre 2020, con cui sono state approvate le basi giuridiche relative alle Azioni 3.1.1_08a e 3.1.1_08b del PO FESR Sicilia 2014/2020, di cui all'art. 10, commi 9 e 10, della legge regionale n. 9/2020, 'Fondo per la ripresa artigiani', come da schede proposte dal Dipartimento regionale delle attività produttive con nota prot. n. 56557 dell'11 dicembre 2020;
- Vista** la nota prot. n. 1580 del 7 aprile 2021, con la quale l'Assessore regionale per le attività produttive trasmette, per l'esame della Giunta regionale, la proposta di cui alla nota del Dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive prot. n. 15913 dell'1 aprile 2021, concernente le basi giuridiche, già oggetto della richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 578/2020 e relative alle Azioni 3.1.1_08a e 3.1.1_08b del P.O. FESR Sicilia 2014/2020, che tengono conto della modifica apportata dalla succitata legge regionale n. 6/2021 al comma 9, articolo 10 della legge regionale n. 9/2020;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 193 del 28 aprile 2021, con cui è stata rimodulata la base giuridica delle Azioni 3.1.1_08a e 3.1.1_08b del P.O. FESR Sicilia 2014/2020, in ragione della modifica al comma 9 dell'art. 10 della legge regionale n. 9/2020, prevista dal citato art. 8 della legge regionale n. 6/2021;
- Vista** la nota prot. n. 2815 del 3 giugno 2021 e gli atti alla stessa acclusi, con la quale l'Assessore regionale per le attività produttive sottopone all'esame della Giunta regionale, lo schema di Accordo di finanziamento tra la Regione Siciliana, Dipartimento regionale delle attività produttive (CdR), e la Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane CRIAS, per l'attivazione dello strumento finanziario di cui al richiamato art. 10, commi 9 e 10 della legge regionale n. 9/2020;
- Considerato** che, con il predetto schema di Accordo di finanziamento, il Dipartimento regionale delle attività produttive propone che la Regione Siciliana destini alla CRIAS, individuata quale sog-

getto gestore del “Fondo per la ripresa artigiani”, dal più volte citato art. 10, commi 9 e 10 della legge regionale n. 9/2020, ed essendo soggetto *in house* della Regione Siciliana, giusta deliberazione dell'ANAC del 25 maggio 2021 ID 3924, le risorse finanziarie per la gestione di detto fondo;

- Vista** la Delibera della Giunta regionale n. 242 del 10/06/2021 “PO FESR Sicilia 2014/2020 - Strumento finanziario di cui all'art. 10, commi 9 e 10 della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 e successive modifiche e integrazioni - Accordo di finanziamento tra Regione Siciliana e CRIAS
- Visto** il DDG n. 1079 del 30/06/2021 di approvazione dell'accordo di finanziamento relativo alla gestione dello strumento finanziario per la gestione da parte della Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (CRIAS) del “Fondo per la ripresa – Artigiani;
- Vista** la Delibera della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015 e Delibera della Giunta regionale n. 358 del 10 ottobre 2019, di adozione del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019 ed in ultimo Delibera n. 325 del 06 agosto 2020 della Giunta Regionale di approvazione della modifica al PO FESR Sicilia 2014/2020, ed in particolare:- l'Asse Prioritario 3 Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura – Azione 3.1.1_08a “Sostegno per la ripresa delle imprese artigiane”;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 310 del 23 luglio 2020: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Riprogrammazione del piano finanziario”;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 03/09/2020 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019- 2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione';
- Visto** il D.D.G. n. 684 del 30 ottobre 2020 del Dipartimento regionale della Programmazione di approvazione del “Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2020”;
- Visto** il Decreto Legislativo 23 Giugno 2011 n. 118;
- Visto** il D.D.G. n. 1076/UMC del 30/06/2021, con il quale è stata adottata la Pista di controllo riguardante la citata Azione 3.1.1_08a del PO FESR 2014/2020;
- Visto** che il centro di responsabilità è individuato nel Dipartimento regionale delle attività produttive;
- Visto** il D.P. n. 2812 del 19/06/2020 con il quale a seguito della delibera della Giunta regionale n. 272 del 14/06/2020 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al dott. Carmelo Frittitta per la durata di tre anni;
- Visto** il D.D.G. n. 1801 del 24/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 7S “Aiuti alle imprese turistiche e Credito” al dott. Vincenzo La Rosa e il D.D.G. n. 2898 I/A del 30/09/2019 con il quale è stato approvato il contratto individuale di dirigente preposto al Servizio 7S del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
- Ritenuto** pertanto di dover approvare la disciplina attuativa del “Fondo per la ripresa artigiani”, istituito all'art. 10, commi 9 e 10 della legge regionale n. 9/2020;

Su proposta del Servizio 7- Credito

DECRETA

Art. 1 (Oggetto e finalità)

Il presente decreto detta la disciplina attuativa “Fondo per la ripresa artigiani”, istituito all'art. 10, commi 9 e 10 della legge regionale n. 9/2020.

Il centro di responsabilità è individuato nel Dipartimento regionale delle attività produttive.

Il soggetto gestore del “Fondo per la ripresa artigiani”, è individuato in CRIAS soggetto *in house* della Regione Siciliana, giusta deliberazione dell'ANAC del 25 maggio 2021 ID 3924.

Art. 2

(Dotazione finanziaria e obiettivi)

Il Fondo ha una dotazione di 40 milioni di euro (art.10, comma 9 della L.R. n.9 del 12 maggio 2020), comprensiva dei costi di gestione, ripartito su due azioni a valere sul PO FESR 2014-2020:

A) Azione 3.1.1_08a - Sostegno per la ripresa delle imprese artigiane, con una dotazione di 34 milioni di euro. Sono beneficiarie le imprese artigiane che intendono introdurre nuove tecnologie e nuove applicazioni di prodotto, produrre innovazioni organizzative, realizzare azioni commerciali e migliorare le performance ecosostenibili. Le imprese devono, alla data di presentazione della domanda:

- essere iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane o che abbiano già presentato istanza presso le C.C.I.A.A. di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane; nel caso di imprese che svolgono più attività economiche le stesse sono ammissibili purché una delle attività svolte sia quella artigianale;
- non risultare sospese o inattive;
- avere un numero di addetti (ULA) non superiore a 5 nel corso del 2019 e utili netti non superiori ad €. 30.000,00 risultanti dall'ultimo bilancio depositato o dall'ultima dichiarazione fiscale presentata; nel caso di imprese costituite successivamente al 1° gennaio 2019, da altra idonea documentazione, anche mediante autocertificazione;
- avere sede operativa in Sicilia;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione o scioglimento e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi dell'art. 67 del Dlgs 06/09/2011 n.159 (codice antimafia);
- non avere, a proprio carico, protesti cambiari e/o di assegni (salva l'ipotesi in cui venga documentato il pagamento, trasmessa copia dei titoli e lettera liberatoria del debitore);
- non avere a proprio carico eventi pregiudizievoli di conservatoria;
- essere posizione di regolarità contributiva nei confronti di INPS, INAIL o Cassa Edile.

Le agevolazioni previste sono:

- un finanziamento a tasso agevolato, pari al 80% degli investimenti ammissibili, di durata massima di 120 mesi e con un preammortamento di 12 mesi. Non sono previste garanzie personali;
- un contributo a fondo perduto (limite del 20% del finanziamento agevolato concesso) nella misura massima di € 5.000 per capitale circolante.

Le agevolazioni sono concesse nei limiti previsti per gli aiuti d'importanza minore “de minimis” in applicazione dei regolamenti (CE) 1407/2013 e 972/2020.

Sono ammissibili gli investimenti, da un minimo di euro 10.000 e fino ad un massimo di euro 50.000,00 per:

- acquisto di macchinari/attrezzature/arredi/impianti necessari al ciclo produttivo dell'impresa artigiana che possono permettere di introdurre innovazioni di processo e/o di prodotto;
- spese per la formazione specialistica del personale, necessaria per l'introduzione di macchinari/attrezzature/impianti innovativi/software/soluzioni tecnologiche;
- ristrutturazione e manutenzione del laboratorio (migliorie al laboratorio, ristrutturazioni edilizie, restauro, manutenzione straordinaria, adeguamento locali alle misure anticovid);
- acquisto di software/brevetti/licenze e soluzioni tecnologiche, necessari allo svolgimento dell'attività;
- investimenti immateriali di marketing e per azioni commerciali.

B) Azione 3.1.1_08b - Copertura delle contribuzioni per l'iscrizione al Fondo di solidarietà bilaterale dell'artigianato, con una dotazione di 6 milioni di euro.

Art. 3
(Soggetto gestore)

A seguito di avviso pubblicato da Crias, le agevolazioni sono concesse attraverso una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 123/1998, presentando la domanda esclusivamente per via telematica accedendo alla pagina dedicata sul sito www.crias.it. Non sono ricevibili le domande inviate con altri mezzi.

Le domande sono valutate in ordine cronologico di arrivo, entro un massimo di 30 giorni dalla data di presentazione. Crias verifica il possesso dei requisiti e poi esamina nel merito la scheda progettuale (coerenza degli investimenti e congruità dei costi).

All'esito dell'attività di valutazione, il Consiglio di Amministrazione di CRIAS, con propria determinazione, provvede all'accoglimento o al diniego della concessione delle agevolazioni.

Le agevolazioni sono erogate da Crias, su richiesta delle imprese artigiane beneficiarie, in un'unica soluzione o al massimo con due SAL.

In ogni fase Crias può effettuare controlli e ispezioni sulle imprese agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli investimenti finanziati. A conclusione dell'investimento, al fine di erogare il saldo, Crias effettua un controllo sull'avvenuta realizzazione dell'investimento agevolato, anche attraverso verifiche in loco.

Le spese di gestione del fondo sono riconosciute al soggetto gestore in conformità agli art. 37 e seguenti del Reg. UE 1303/2013.

Art. 3
(Disposizioni finali)

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente decreto valgono le disposizioni dell'Accordo di finanziamento relativo alla gestione dello strumento finanziario per la gestione da parte della Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (CRIAS) del "Fondo per la ripresa – Artigiani di cui alla DDG n. 1079 del 30/06/2021 ha approvato l'accordo di finanziamento".

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso sul sito internet della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 5 della L.r. n. 21 del 12/08/2014 e s.m.i. e sarà pubblicato, per esteso, sul sito internet della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 5 della L.r. n. 21 del 12/08/2014 e s.m.i. e sarà pubblicato sul sito istituzionale del PO FESR Sicilia <https://www.euroinfosicilia.it/> e per estratto sulla G.U.R.S.

Il dirigente del Servizio 7.S
Vincenzo La Rosa

II DIRIGENTE GENERALE
Carmelo Frittitta